

CI METTO LA FIRMA! La gavetta dei giornalisti famosi

Mariano Sabatini - Aliberti Editore

Il libro di Sabatini si muove all'interno del paradosso di raccontare qualcuno, quando qualcuno ancora non era. Lo fa attraverso le storie di sessanta giornalisti famosi, presi non in maniera random, ma con un ordine preciso: rappresentare in maniera omogenea il vasto panorama possibile. L'autore domanda senza mai illuminarsi, ma lasciando all'intervistato la ribalta. Ribalta che serve a raccontare i retroscena di una vita che ha portato a storie completamente diverse tra loro. Il lettore non avrà mai la sensazione di leggere un "già letto". Sono gli stessi giornalisti a raccontarsi, seguendo uno schema di domande che si ripete per tutti più o meno uguale. Vengono analizzate in maniera frizzante e seria le loro paure, le loro difficoltà ad emergere e le tante speranze che hanno accompagnato i momenti di duro lavoro iniziale, la cosiddetta gavetta. Un inizio di carriera che li ha visti protagonisti, in molti casi, di avventure non sempre gratificanti e piacevoli, ma comunque importanti come esperienze di vita. Il primo giorno in una redazione è vissuto dalla maggior parte dei giornalisti come un incubo e non come un trampolino di lancio verso ciò che hanno sempre desiderato. Il libro vuole essere anche un aiuto a chi il mestiere di giornalista lo ha iniziato o lo inizierà. "Come si diventa giornalisti?" è infatti una domanda che non risparmia nessun intervistato. Il volume non ha però la presunzione di dare una ricetta, ma piuttosto di elencare alcuni tra gli ingredienti necessari: fortuna, bravura, raccomandazioni, passione, curiosità, audacia e personalità. Le dosi variano da persona a persona, da percorso a percorso, da situazione a situazione. Avvicinandosi alla fine della lettura si ha la sensazione di aver letto qualcosa che vuole fare riflettere senza fare smettere di sognare, in un meccanismo tenuto in equilibrio con grande abilità dall'autore. "Ci metto la firma!" è un coro di voci pari, diverse, ma appunto per questo uniche: Sabatini ne è il direttore e lo fa a suo modo, con grande eleganza.



Daniele Roncagliolo